

Ed a tali Comitati sia chiamato ad accorrere gratuitamente anco chi non è ricco di danaro, ma di senno; chè passarono i tempi in cui il senno non era che un nudo istrumento di baldoria; ed anco il senno, al pari delle ricchezze e delle persone, dev'essere volto a beneficio di tutti.

Doviziosi ed assennati! Se gli uomini del popolo danno alla patria il loro sangue, e perchè voi terrete in serbo le ricchezze ed i lumi, che sono elementi tanto meno importanti della vita preziosa di ogni cittadino?

Possano le mie povere parole avere qualche frutto! Io le ho elevate a fronte aperta, perchè non mi si creda servo ad obsoleti ossequii e perchè il velo dell'anonimo non faccia venir meno la sfida generosa.

Io le affiggo dai *placards* (quantunque non approvi in massima siffatta forma di pubblicazione) per onorare i miei cittadini, ai quali non voglio bandire la spiacevole pubblicità dei giornali.

E poichè mi sono fatto interprete del voto di molti buoni, ognuno quind'innanzi avrà il diritto di scendere dal vuoto al concreto, se il mio voto non sarà assecondato, perchè il mio pensiero è ora proprietà di tutti, e tutti hanno il sacro diritto di chiederne al Governo la più pronta, la più degna, la più ordinata e la più vigorosa esecuzione.

ADRIANO ROCCA.

29 Aprile.

GOVERNO PROVVISORIO CENTRALE DELLA LOMBARDIA  
AI VOLONTARJ DELL' ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PARIGI.

ANIMOSI VOLONTARJ.

Voi avete nella terra straniera udito il grido delle nuove glorie e dei nuovi pericoli della Patria, e siete accorsi.

Raccolti in un' Associazione che si onora del nome, dell'ingegno e del cuore d'uno dei più indefessi e generosi propugnatori della causa nazionale, voi vi siete tosto levati al suono dell'energica di lui parola, come ad invito da lungo tempo aspettato, e avete divorata la via per giungere fra noi. Avete lasciata la terra ospitale di Francia; avete lietamente sostenuti i disagi d'un lungo viaggio, e durato coraggiosamente il dolore di vedervi per un istante disconosciuti al primo toccare il suolo della Patria. Oh! certo la gioja d'aver raggiunta la meta del vostro affannoso desiderio vi avrà compensati ad usura d'ogni travaglio, d'ogni sacrificio.

Ma che cosa farà la Patria per darvi un segno del giubilo con che vi accoglie, per mostrare che a voi figli del suo dolore teneva in serbo le più elette consolazioni?

Animosi volontarj! La Patria vi concede un premio, che vi starà in luogo d'ogni festeggiamento, d'ogni conforto: essa vi dà il benvenuto col mandarvi tosto ove più grave è il pericolo, ove più stringe il bisogno.

Nella Venezia il nemico d'Italia tenta gli estremi suoi sforzi: colà